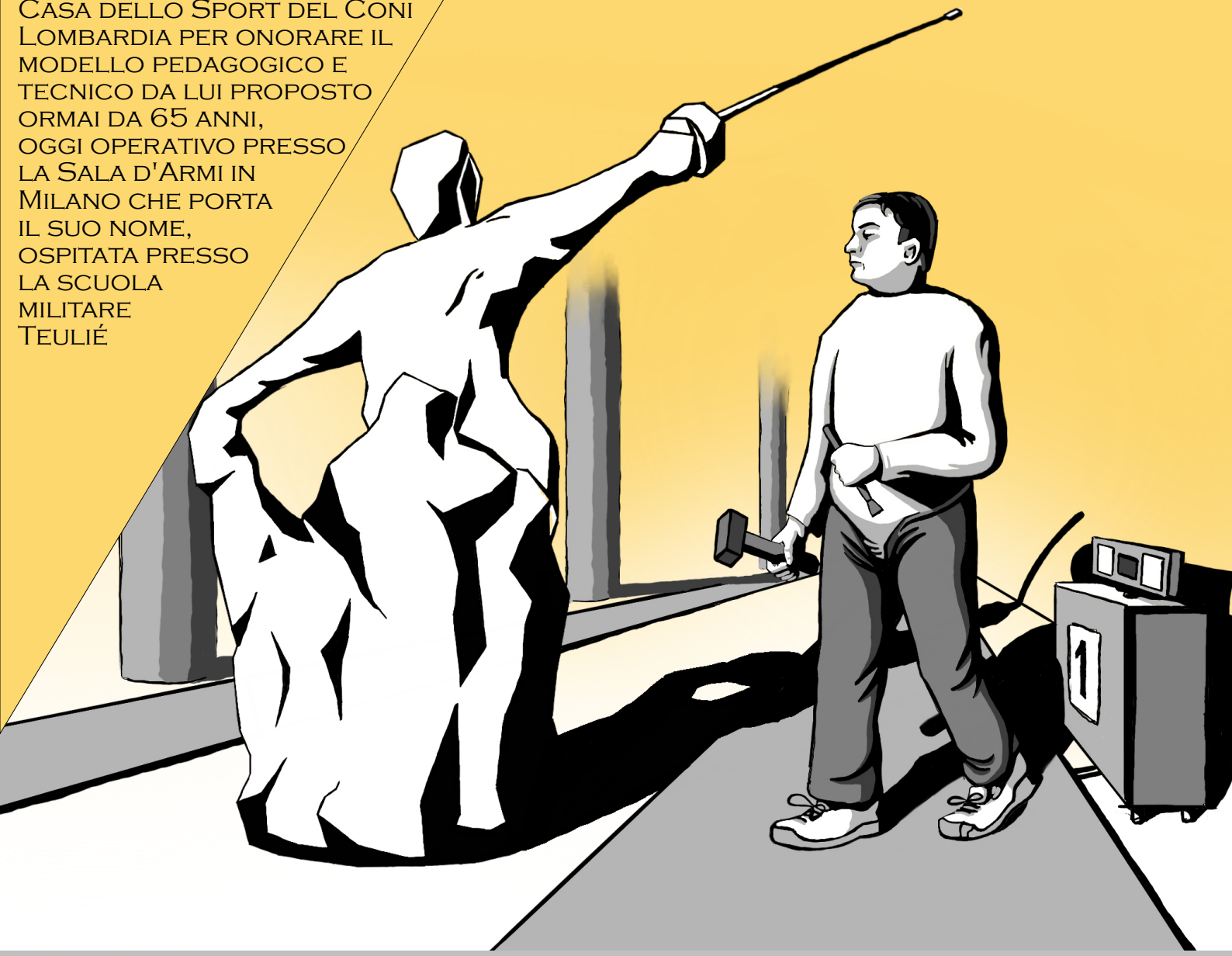
IL RICORDO DI MARCELLO LODETTI

SABATO 27 MAGGIO
14:30

PRESSO :
SALA A PALAZZO DELLE FEDERAZIONI DEL CONI
VIA PIRANESI 46, MILANO, 20136

"Ogni blocco di pietra
ha una statua dentro di sé
ed è compito dello scultore scoprirla"
— Michelangelo

A dieci anni dalla scomparsa del Maestro di scherma Marcello Lodetti, il Cds di Milano lo ricorda presso la Casa dello Sport del Coni Lombardia per onorare il modello pedagogico e tecnico da lui proposto ormai da 65 anni, oggi operativo presso la Sala d'Armi in Milano che porta il suo nome, ospitata presso la scuola militare Teulié



Informazioni: +39 339 225 8941

Con il patrocinio di

CONI · Regione Lombardia · FIS · Federazione Italiana Sport Universitario · Panathlon International · Sport e Salute

IL RICORDO DI
MARCELLO LODETTI

I SALUTI DEL PRESIDENTE DEL CIO BACH

Dear Lodetti Family,
Dear Fencing Family in Italy,
The Founder of the International Olympic Committee, Baron Pierre de Coubertin once wrote in the Fundamental Principles of the Olympic Charter:
"Olympism is a philosophy of life, exalting and combining in a balanced whole the qualities of body, will and mind. Blending sport with culture and education, Olympism seeks to create a way of life based on the joy found in effort, the educational value of good example and respect for universal fundamental ethical principles."
Looking back at the life of Marcello Lodetti, it is clear that he always seemed to follow Coubertin's philosophy. Lodetti was not only one of the great fencing "maestros" of Italy, but a person that wanted always to unify people from different background and across different eras.
The Common ground for all his activities was always his great love for the sport of fencing.
Thank you very much to his family and friends for keeping his legacy alive.
Kindest regards,
Thomas Bach

Gentile Famiglia Lodetti,
Gentile Famiglia della scherma italiana,
Il fondatore del Comitato Olimpico Internazionale, il Barone Pierre de Coubertin una volta scrisse nei Principi Fondamentali dello Statuto Olimpico:
''L'Olimpismo è una filosofia di vita, che esalta e combina in armonia tutte le qualità del corpo, di volontà e della mente. Nell'unire lo sport con la cultura e l'educazione, l'Olimpismo cerca di creare uno stile di vita basato sulla gioia che deriva dagli sforzi, il valore educativo del buon esempio e del rispetto per gli universali principi fondamentali dell'etica.''
Guardando indietro all'intera vita di Marcello Lodetti, è chiaro che abbia sempre cercato di seguire la filosofia di Coubertin. Lodetti non fu solo uno dei grandi maestri di scherma d'Italia, ma una persona che ha sempre voluto unire le persone con differenti estrazioni e provenienti da differenti epoche.
La base per tutte le sue attività è sempre stato il suo amore per lo sport della scherma.
Mille grazie alla sua famiglia e amici per mantenere vivo il suo ricordo.
Distinti saluti,
Thomas Bach.

International Olympic Committee

IL RICORDO DI
MARCELLO LODETTI

I SALUTI DEL PRESIDENTE CONI Malagò

Ci sono esempi intangibili, capaci di rinnovare la loro forza a dispetto della transitorietà.Sono legati a messaggi universali che abbracciano la conoscenza, cultura e passione, non conoscono l'oblio ma si rafforzano nel tempo per la modernità con cui sanno rinnovare la loro efficacia.

La storia di Marcello Lodetti ne è una testimonianza vivida. È una tradizione che ha voluto unire epoche diverse e protagonisti vari, con la scherma come comune denominatore di capacità eccelse e trasversali. Culturali prima ancora che tecniche, attingendo da un bagaglio umano e relazionale che da sempre fornisce la chiave per valorizzare le doti individuali.

la sua lunga esperienza al servizio della nazione è, ancora oggi, un ciclo infinito da ricordare e tramandare alle future generazioni, costituisce l'emblema di quello che ha saputo lasciare in eredità al movimento, anche a livello pedagogico. l'atleta non è solo bravura ma espressione di un percorso che sa contemplare ogni profilo, non lasciando nulla al caso. Sono personaggi speciali come lui a certificare il prestigio della nostra scuola, a farne un vanto a livello internazionale, a rappresentare un orizzonte cui tendere per dare la differenza.

È stato un maestro nell'accezione piena del termine, ha fondato una tradizione raccolta e consolidata dal figlio Giovanni, nella sala presso la prestigiosa Caserma Teulié riecheggiano i fasti di insegnamenti che hanno saputo lasciare il segno, in nome di una vocazione unica e di una lunga sequenza di successi costruiti con sapienza e meticolosità, in tutte le armi, a dimostrazione della poliedricità che lo ha accompagnato verso munifici traguardi.

Sono felice di ricordarlo a nome personale, e del Comitato Olimpico Nazionale Italiano, nell'anno in cui l'Italia ospita i Mondiali di scherma che regalano gloria e possono schiudere le porte di un sogno chiamato Parigi 2024. Il modo migliore per omaggiarne la memoria, ricordando l'importanza della sua azione nell'interesse della promozione della scherma e di tutto lo sport italiano.

I SALUTI DEL PRESIDENTE DI Sport e Salute Cozzoli

L'esempio del Maestro Marcello Lodetti rimane impresso nella storia dello sport, come la sua dedizione verso l'insegnamento rimarrà per sempre scolpita nei suoi allievi

colgo l'occasione per inviare i miei più cordiali saluti.

IL RICORDO DI
MARCELLO LODETTI

I saluti del presidente del Comitato Paralimpico Italiano Pancalli

Ricordare il Maestro Marcello Lodetti significa rendere omaggio a una delle figure più autorevoli della storia dello sport italiano nonché un punto di riferimento per tutti gli appassionati di scherma a livello italiano e mondiale.

I suoi insegnamenti ancora oggi fanno parte del patrimonio di saperi che ha reso grande la scherma azzurra sia sotto il profilo tecnico che nella sua dimensione valoriale, ma non solo. L'impegno del maestro Lodetti, infatti, ha dato un contributo rilevante anche nella promozione dello sport come strumento di formazione dell'individuo, sotto tutti i punti di vista, con un'attività didattica e divulgativa che rappresenta ancora oggi un'importante e viva eredità culturale.

I suoi insegnamenti inoltre sono stati sempre volti a diffondere un'idea inclusiva dello sport. È anche grazie all'investimento di idee di uomini come Marcello Lodetti se oggi possiamo vantare di essere un'eccellenza schermistica a livello internazionale, non solo al livello olimpico ma anche paralimpico.

Nella mia prima vita da atleta, da giovane promessa azzurra del pentathlon, ho incontrato più volte nei racconti e nelle testimonianze dirette e indirette, il talento del Maestro Marcello Lodetti. Per questo sento ancora con più convinzione l'importanza di tenere viva, a dieci anni dalla sua scomparsa, la memoria di questo grande uomo di sport.

Un evento celebrativo a cui aderisco personalmente e in nome del movimento che ho l'onore di rappresentare, certo che solo facendo tesoro della nostra storia e delle tradizioni potremo guardare al futuro con ottimismo e fiducia

ITALIA CONI

COMITATO ITALIANO PARALIMPICO
ITALIAN PARALYMPIC COMMITTEE

REGIONE LOMBARDIA

SPORT E SALUTE

IL RICORDO DI
MARCELLO LODETTI

I saluti del presidente del Panathlon International
Pierre Zappelli

Sono lieto di poter inviare questo messaggio in ricordo del Maestro di Scherma Marcello Lodetti da parte della famiglia del Panathlon International.

Un nome legato ai più grandi schermidori e campioni internazionali degli ultimi decenni. Grazie alle sue innovazioni, sia dal punto di vista tecnico che pedagogico, ha contribuito con competenza e passione ai più grandi successi di questo sport, in tutte le armi, sia a livello italiano che mondiale.

Un maestro che ha saputo coniugare l'eccellenza ai valori positivi della pratica sportiva, fondando una scuola prestigiosa che tutt'oggi, a distanza di 65 anni, porta avanti una concezione di sport come strumento di formazione culturale e di crescita individuale in un ambiente inclusivo e salutare.

Per questi motivi il Panathlon International che è un Movimento Internazionale per la promozione e la diffusione della cultura e dell'etica sportiva, secondo il riconoscimento ufficiale del CIO, e si propone di approfondire, divulgare e difendere i valori dello sport inteso come strumento di formazione e di valorizzazione della persona e come veicolo di solidarietà tra gli uomini e i popoli, ricorda, a dieci anni dalla sua scomparsa, questa figura che si è dimostrata un riferimento per la scherma e per lo sport in generale.

Complimenti quindi per questa iniziativa che ripercorre un cammino ricco di storia e di impegno, senza il quale sarebbe più arduo poter affrontare le sfide che quotidianamente la società e lo sport ci presentano.

PANATHLON INTERNATIONAL

LUDIS IUNGIT

IL RICORDO DI
MARCELLO LODETTI

I saluti del presidente FIS Azzi

Ricordare il Maestro Marcello Lodetti ha per me un doppio significato.
Da Presidente della Federazione Italiana Scherma è doveroso ed emozionante far memoria, nel decennale della sua scomparsa, di un pilastro della classe magistrale del nostro sport, artefice di un modello pedagogico e tecnico riconosciuto dall'intera comunità schermistica.
Da uomo che ha vissuto le pedane, poi, il ricordo del Maestro Lodetti mi riporta ad anni meravigliosi: gli allenamenti di Zocca, l'entusiasmo e i sogni di tanti ragazzi innamorati della scherma, le sue lezioni che ho avuto la fortuna di vivere in prima persona.
Mi piace evidenziare quanto sia bello che la memoria si trasformi in valore condiviso. Un tesoro comune, da cui in tanti possono attingere, e che sentono il dovere di tramandare. Per questo rendo merito e apprezzo moltissimo l'impegno, nel rendere omaggio al Maestro Marcello Lodetti, del Circolo della Spada che porta il suo nome, non soltanto con le iniziative organizzate a dieci anni dalla sua scomparsa, ma soprattutto con l'impegno quotidiano profuso in palestra, di cui beneficiano tantissimi atleti di varie generazioni grazie al lavoro del Maestro Giovanni Lodetti e del suo staff.
Sono fiero di presiedere la Federazione Italiana Scherma non solo per le medaglie di cui può fregiarsi la nostra bacheca, ma anche, e non di meno, perché il nostro sport è portatore di valori umani importanti e autentici. La memoria è uno di questi. E il ricordo del Maestro Marcello Lodetti è un tassello prezioso di questo mosaico.

IL RICORDO DI
MARCELLO LODETTI

I saluti del comandante della Scuola Militare Teulié Gianluigi D'Ambrosio

È un piacere oggi inviare un indirizzo di saluto a tutti i partecipanti alla ricorrenza dei dieci anni dalla morte del Maestro Marcello LODETTI, uomo di sport, portatore di valori etici e morali che sposano completamente la mission della Scuola Militare Teulié, che rappresento in qualità di Comandante. Da ormai diversi anni ospitiamo, presso la Scuola, il Circolo della Spada che porta il suo nome, dove, grazie all'impegno quotidiano profuso dal figlio Giovanni e dal suo staff, decine di giovani atleti possono cimentarsi in questo magnifico sport e crescere con valori umani autentici di cui lo sport si fa portatore. I valori profusi dal Maestro Lodetti rimarranno indelebili nella memoria di tutti i giovani che cresceranno nella sala a lui intitolata, un circolo di eccellenza ospitato da una Scuola d'eccellenza, che unitamente custodiscono storia, tradizioni e l'obbiettivo di una formazione ispirata ai valori più nobili della società.

IL RICORDO DI
MARCELLO LODETTI

Intervento della dott.sa Cova

Non si può parlare di AIPPS, Associazione Internazionale di Psicologia e Psicoanalisi dello Sport, senza ricordare il M° Marcello Lodetti, uno dei due pilastri su cui si fonda tutta la ricerca e il lavoro svolto da AIPPS fin dall'esordio nei primi anni 90 del secolo scorso. Il modello pedagogico da lui definito e costruito passo a passo con la sua esperienza e caratura professionale ha permesso l'evolversi del modello stesso che ha contribuito in modo importante nella comunità psicologica scientifica a definire cosa è e come opera la psicologia clinica dello sport e, in particolare, il modello "Ecologia della Mente e dello Sport" modello di matrice AIPPS riconosciuto a livello internazionale nel 2007 in occasione del European Congress of Psychology svoltosi a Praga. Modificare l'utilizzo dello strumento sportivo, in questo caso la disciplina schermistica ma non solo, in modo che il focus non fosse solo ed esclusivamente rivolto sulla performance dell'aletta ma mettendo al centro del processo stesso la persona, i suoi limiti, i suoi puti di forza, è stata la chiave di volta che ha permesso di iniziare a operare clinicamente sullo sviluppo della persona indipendentemente dalle difficoltà in quel momento presenti nel suo percorso. Il modello AIPPS ha affrontato importanti sfide riuscendo attraverso un linguaggio condiviso, la disciplina sportiva, a rendere possibile e tangibile il vero significato di inclusione, significato che va oltre alla disabilità fisica psichica affettiva cognitiva, e lo ha fatto in tempi in cui si parlava di altro, in tempi non sospetti dove tutto questo sembrava solo una ricerca fine a sé stessa. Oggi tutti parlano di inclusione, tutti affermano di essere attivi e presenti sul consentire a persone con differenti problematiche di confrontarsi e gioire di momenti sportivi condivisi ma le radici di questo affondano nella ricerca condotta con professionalità e serietà da AIPPS in quasi 30 anni di ricerca, di confronto, i cui risultati sono stati condivisi con la comunità scientifica di riferimento con costanza e dedizione, e che oggi si vive quotidianamente nella sala di scherma "Circolo della Spada Marcello Lodetti".

dott.ssa Alessandra Cova Segreteria Scientifica AIPPS

IL RICORDO DI
MARCELLO LODETTI

Intervento del CdS
M° Marcello Lodetti

Il ponte fra Aipps e CDS Maestro Marcello Lodetti è il
'' Premio fair play ed età evolutiva''
manifestazione di scherma integrata che dal 1997 procede nel setting
della ''scherma integrata'' fra le più disparate categorie di
schermitori.
(Disabilità sensoriali non vedenti/non udenti, disabilità motorie e
neuromotorie, para e tetraplegici/sindromi di spasticità
Disabilità caratteriali Sindromi ADHD / Turett
Sindromi autistiche, Asperger e down, psichiatriche eccc...)
Questo nel centro di Milano con Manifestazioni pubbliche in luoghi
simbolo della milanesita'.
AIPPS e CIRCOLO della SPADA Maestro M. Lodetti Asd - MILANO i
fautori.
Splendidi i tanti libri che parlano di ciò.
Splendide le testimonianze di tutti gli Enti coinvolti.
Splendide le Location milanesi che ricordiamo:
Piazza Duomo, Sala del Grechetto in Biblioteca Palazzo Sormani,
Palazzo Isimbardi sede Provincia di Milano, Palazzo Barozzi Istituto dei
ciechi via Vivaio, Sala Appiani in Arena di Milano, Aula Magna dell'
Università degli Studi di Milano, Teatro dal Verme, Colonnato del
Filarete nel Chiostro dell'Università Statale di Milano, Porticato
dell' Elefante nel Castello Sforzesco di Milano, Aula Magna
Università Bocconi, Salone Centrale della Triennale di Milano, Casa
della Cultura, che hanno ospitato tutte le manifestazioni promosse
da Aipps e CDS M Marcello Lodetti.
Splendidi i mille articoli dei quotidiani nazionali della Gazzetta e del
Corriere della Sera a Noi ed al nostro Modello clinico sportivo
dedicati da 35 anni a tutto ciò.
Splendide le due candidature per l'Ambrogino d 'oro 2010 e 2012 al
Maestro Marcello Lodetti.
Splendide le ricerche e le più di 200 pubblicazioni scientifiche ed i'' tre
movies'' ed un Format di 8 puntate televisive da me dirette e condotte a
corollario di tutto cio' che sono il cardine del pensiero da me
espresso e riassunto come
''Welfare dello Sport'' ora applicato sia in campo Accademico
Universitario che in tutte le le realtà sportive.
Anni di attività ed applicazioni sempre testimoniate come Aipps e CDS
Marcello Lodetti Milano.
L'ultima edizione del Fair play fu dimostrativa all' interno del ''Trofeo
Internazionale di spada Maestro Marcello Lodetti '' svoltosi presso
la cornice della Triennale di Milano nel settembre 2015.
Ricordo inoltre che a testimonianza dei 65 anni del lavoro del
Maestro e dei suoi discepoli è dedicato dal 2013 il Gran premio delle
Regioni Amis Fis.
Dopo quindi la pausa forzata degli anni pandemici è nostra intenzione
rinnovare questa importante iniziativa di sport del ''Premio fair play ed
età evolutiva'' con una nuova opportunità di crescita condivisa.
Ad Maiora,

CdS M° Marcello Lodetti

IL RICORDO DI
MARCELLO LODETTI

Scherma, un pomeriggio in ricordo di Lodetti a 10 anni dalla scomparsa (estratto)

Il Circolo della Spada M° Marcello Lodetti ASD in collaborazione con il CUS Milano hanno organizzato un convegno per onorare il modello pedagogico e tecnico da lui proposto ormai da 65 anni, oggi operativo presso la sala d'armi in Milano che porta il suo nome, ospitata presso la Scuola Militare Teulié.[...]
Marcello Lodetti nacque a Milano, il 25 luglio 1931 ed è stato un maestro di scherma italiano, presidente dell'associazione A.I.P.P.S.. Diplomato all'Accademia Nazionale Magistrale (ANS) nel 1959, iniziò la pratica della scherma a 7 anni presso la sala di scherma Mangiarotti di Milano, vicino al Conservatorio Giuseppe Verdi. Giuseppe Mangiarotti gli trasferì la sua conoscenza dell'arte schermistica che gli permise di diplomarsi il 31 maggio 1959, data di inizio della sua carriera ufficiale come maestro. Il giovane Marcello diventò forte biarma (fioretto e spada) tanto da essere convocato più volte nelle competizioni più importanti del dopoguerra anche per la nazionale giovanile italiana, ma la sua vocazione era l'insegnamento: i suoi allievi hanno vinto più di 20 Titoli Italiani Assoluti in tutte le tre armi (non contando i titoli minori di categoria giovanile e i titoli di 2°, 3° e 4°di categoria, ed i titoli a squadre, in tutto circa 90); 2 Titoli Mondiali Assoluti 1 argento 2 bronzi a squadre; 1 Titolo Mondiale Giovane individuale; 1 Titolo Mondiale Universitario individuale 1 argento e 2 bronzi a squadre. Una Medaglia Olimpica (Bronzo) a squadre. Una Coppa del Mondo individuale di spada maschile Una medaglia di bronzo ai Giochi del Mediterraneo Varie Finali Mondiali Assoluti e Giovanili di fioretto maschile e spada maschile e vincitori di svariate Gare di Coppa del Mondo Assoluta ed under 20 sia di fioretto femminile che di Spada maschile.
Altri suoi allievi da lui per molto tempo allenati hanno fatto la Storia della scherma italiana sino ai giorni recenti vincendo innumerevoli Olimpiadi, Coppe del Mondo e Campionati del Mondo. Fondatore di prestigiose Sale nel centro di Milano, la più importante delle quali, che è anche centro federale, è gemellata con il CUS Milano dal 2003: qui vengono svolti i corsi per avviamento alla scherma per le Università milanesi. Il Maestro Lodetti ha posto le basi scientifiche per la scherma moderna e l'uomo-atleta. Molti suoi lavori sulla spada sono diventati testi ufficiali della Federazione

DI Tiziana Carati per Milanosportiva.it

IL RICORDO DI
MARCELLO LODETTI

LA SCHERMA RICORDA A 20'ANNI DALLA SCOMPARA IL MAESTRO MARCELLO LODETTI, A VERCELLI NEGLI ANNI '85/'86 (ESTRATTO)

Il pomeriggio,a cui parteciperanno diversi ospiti illustri,sará condotto dal figlio Giovanni Lodetti, Presidente SIPCS e tecnico del Circolo della Spada M° Marcello Lodetti, che nelle scorse settimane ha partecipato alle competizioni schermistiche svoltosi al Centro Fiere di Caresanablot (VC).
Il Maestro Marcello Lodetti,fu legato a Vercelli perchè nel 1985-'86 venne chiamato a dirigere la Scherma Pro Vercelli,fondata dal Maestro Visconti giá allievo del Colombetti ed inventore dell' impugnatura anatomica diffusa in tutto il Mondo.
Nella nostra città allenò Schaier,Randazzo, Andreoli,Isola,Falcone,Tassinari,Zenga, Fenoglio ed Elisa Uga,dirigendola alla spada a portandola al Titolo Italiano.
Nei primi anni '70 il Maestro M.Lodetti ebbe come allievo anche il futuro Maestro Gianni Muzio,originario di Vercelli.

Da msmagazine.tv

IL RICORDO DI
MARCELLO LODETTI

Ricordando Marcello Lodetti

Dieci anni fa veniva a mancare un grande personaggio della scherma nazionale, il Maestro Marcello Lodetti. Un personaggio che ha regalato allo sport non solo una magistrale tecnica ma anche un modello pedagogico, elementi basilari di questo nobile sport. Un uomo che fatto della propria severa vita un campione di principi de coubertiani profusi ai suoi numerosi fortunati allievi.
Colui che sarebbe divenuto un pilastro della lama moderna si era avvicinato ad essa nel 1938, all'età di sette anni, frequentando la scuola di un altro grande protagonista: il Maestro Giuseppe Mangiarotti.
Gli insegnamenti di cotanto Maestro fecero del giovane Lodetti un provetto spadaccino che regalò a se stesso ed al Movimento Azzurro trofei e medaglie, tanto da entrare nella leggenda per le vittorie e gli insegnamenti, che fecero di lui un mito ancora oggi conosciuto dalle nuove generazioni.
Un personaggio, Marcello Lodetti, che ben starebbe nella Hall of Fames della scherma, se quest'ultima esistesse, comunque di sicuro una stella che brilla nel grande firmamento dello sport.
Ad ulteriore conferma della sua grandezza, non solo italiana, c'è la lettera inviata alla Famiglia dal presidente del CIO Tomas Bach, esaltante la ricchezza dei valori etici ch'egli ha saputo diffondere. Un orgoglio, dunque, tutto italiano che seppe trasfondere agli altri, con semplicità, il suo grande amore per la scherma.
Così sabato 27 maggio, Marcello Lodetti, verrà ricordato in un convegno alla presenza delle maggiorenti figure dello sport italiano.
A dirigere il dibattito il figlio Giovanni che ne ha ereditato capacità ed entusiasmo oltre i grandi principi educativi e morali.
Ad Maiora

Massimo Rosa per panatlhondistrettoitalia.it

IL RICORDO DI
MARCELLO LODETTI

Biografia

Marcello Lodetti (Milano, 25 luglio 1931 – Milano, 6 dicembre 2012) è stato un maestro di scherma italiano, presidente dell'associazione A.I.P.P.S..
Diplomato all'Accademia Nazionale Magistrale (ANS) nel 1959, iniziò la pratica della scherma a 7 anni presso la sala di scherma Mangiarotti di Milano, vicino al Conservatorio Giuseppe Verdi. Divenne quindi allievo del maestro Giuseppe Mangiarotti che a sua volta è stato allievo di Renaud.
Giuseppe Mangiarotti gli trasferì la sua conoscenza dell'arte schermistica che gli permise di diplomarsi il 31 maggio 1959, data di inizio della sua carriera ufficiale come maestro. Il giovane Marcello diventò forte biarma (fioretto e spada) tanto da essere convocato più volte nelle competizioni più importanti del dopoguerra anche per la nazionale giovanile italiana, ma la sua vocazione era l'insegnamento Presente agli allenamenti per i Campionati del Mondo del 1959, in quell'occasione stilò gli appunti che divennero la base didattica per la pubblicazione nel 1970 del testo ufficiale della Scuola dello Sport-Fis, testo guida della Federazione e della Snaq per l'insegnamento della spada.
Marcello Lodetti fu maestro assaltante durante le Olimpiadi di Roma 1960. Con il maestro Vincenzo Canizzo, già maestro di Saccaro, Beonio Brocchieri, Pellegatta ed allenatore dei vari Pellegrino, Breda, Carpaneda, Delfino durante gli allenamenti collegiali della Nazionale Italiana, fu impegnato presso le sale di Novara (1960-61) e per la prima delle due occasioni (la seconda sarà dal 1973 al 1975-76) a Busto Arsizio dove allenò i Pellegatta (Bruno Achille e Massimo), Sergio Fabrizi, Carlo Dell'Acqua per la Pro Patria Scherma. Con il maestro Canizzo si rafforzò il rapporto e la stima reciproca lavorando successivamente quando entrambi si ritrovarono nella sala Mangiarotti in Via Solferino dove con il maestro Dario Mangiarotti ed il maestro Ponzi formarono un team di insegnamento.
Insieme a Elio Cucchiara e Lancia, fu promotore e cofondatore dei centri internazionali estivi giovanili di Pievepelago e Zocca (1961 e 1963), primissimi esempi di attività internazionale dello scambio del conoscere istituzionalizzato schermistico.Qui incontrò i maestri ungheresi caposcuola Balogh e Kevey che lo introdussero allo studio della sciabola e lo formarono anche nell'arma bitagliente. Fra i primi maestri italiani partecipanti ai centri si ricordano, Bassetti, Dante Galante, Lomele, Turrio, Livio Di Rosa, Augugliaro, Sommacal, Roberto, La Feltra, Bonato, il cugino Gianluigi Lodetti, La Mastra, Dario Mangiarotti.
Dal 1961 sino al 1967, Marcello Lodetti fu il maestro dei centri di avviamento Coni alla scherma di Milano insieme alla maestra Bruna Colombetti.
A Pavia dal 1963 al 1965 insegnò presso il Cus Pavia allenando Canevari, Ottini, Fantoni, e Francavilla (già convocato nel 1964 ai mondiali giovani). A Bologna dal 1967 alla Virtus Bologna con Lancia dove gli venne affidato il gruppo di giovani spadisti fra cui Taviani, in seguito alla Felsinea sino al 1969.
Nel 1965 con Giuseppe Mangiarotti fondò il primo sindacato italiano maestri di scherma, prodromo dell'attuale AIMS.

IL RICORDO DI
MARCELLO LODETTI

Biografia

Dal 1968 iniziò la sua attività in Mangiarotti Milano (1968-78) dove sviluppò al meglio il suo lavoro creando campioni, tra i quali Clara e Gianfranco Mochi, Stefano Bellone, Ettore Bianchi, Sandro Resegotti. Dal 1970 sino al 1980 fu convocato continuamente in nazionale italiana a tutti gli allenamenti collegiali per le Universiadi, Olimpiadi e Campionati del Mondo assoluti e giovani.
Tra i suoi allievi troviamo Angelo Mazzoni, Gil A. Pezza e John Pezza. La lista degli atleti completa seguiti dal maestro sono consultabili nel libro a lui dedicato.
In generale i suoi allievi hanno vinto più di 20 Titoli Italiani Assoluti in tutte le tre armi (non contando i titoli minori di categoria giovanile e i titoli di 2°, 3° e 4°di categoria, ed i titoli a squadre, in tutto circa 90). 2 Titoli Mondiali Assoluti 1 argento 2 bronzi a squadre. 1 Titolo Mondiale Giovane individuale. 1 Titolo Mondiale Universitario individuale 1 argento e 2 bronzi a squadre. Una Medaglia Olimpica (Bronzo) a squadre. Una Coppa del Mondo individuale di spada maschile Una medaglia di bronzo ai Giochi del Mediterraneo Varie Finali Mondiali Assoluti e Giovanili di fioretto maschile e spada maschile e vincitori di svariate Gare di Coppa del Mondo Assoluta ed under 20 sia di fioretto femminile che di Spada maschile. Altri suoi allievi da lui per molto tempo allenati hanno fatto la Storia della scherma italiana sino ai giorni recenti vincendo innumerevoli Olimpiadi, Coppe del Mondo e Campionati del Mondo. (Annuari FIS)
Partecipò nel 1972 alle Olimpiadi di Monaco come maestro del fioretto femminile e vincitore dell'oro con Antonella Ragno; nel 1973 e nel 1977, alle Universiadi di Mosca e Sofia dove fu unico maestro per tutte le tre armi; ad Istanbul 1974 ai Campionati del Mondo Giovani e nel 1979 ai Campionati del Mondo Assoluti di Melbourne.
Dal 1972 al 1975 fu maestro caposala anche a Busto Arsizio per il suo secondo incarico, coadiuvato dal maestro Ponzi circa appunto dove ebbe come allievo Gianni Muzio (a cui poi passò divenuto quest'ultimo maestro l'incarico di docenza) ed allenò anche i fratelli Felli, Sottrici, Vago, e Marco Malvezzi.
Dal 1978 al 1980 continuò la sua attività autonoma di maestro di nazionale presso le sedi federali di Milano e del Giardino Milano. Convocato per la sua terza Olimpiade a Mosca nel 1980, non poté partecipare per il boicottaggio delle stesse da parte della delegazione olimpoca italiana che non mandò in ultima istanza gli atleti militari ed i dirigenti-accompagnatori.
Nel 1985-86 fu chiamato a dirigere la Pro Vercelli Scherma, fondata dal maestro Visconti già allievo del Colombetti ed inventore della impugnatura anatomica diffusa in tutto il mondo. Qui allenò Schaier, Randazzo, Andreoli, Isola, Falcone, Tassinari, Zenga, Fenoglio ed Elisa Uga dirigendola alla spada e portandola al titolo italiano.

IL RICORDO DI
MARCELLO LODETTI

Biografia

Dal 1987-88 al 1993 insegnò presso la sala Ras Milano dove forgiò Anna Ferni portandola a diversi titoli italiani di categoria sia nel fioretto che nella spada (diverrà in seguito medaglia ai Mondiali) e Francesco Banzatti poi riserva ai Mondiali Giovani spada e campione italiano di categoria.
Nel 1989 insegnò al Circolo Scherma Desio, dove fu il primo presidente della polisportiva ed il primo maestro della sezione scherma e direttore dei centri avviamento allo sport.
Nel 1997 fu co-promotore del Premio Fair Play ed età evolutiva, secondo la formula sviluppata dall'Associazione Internazionale di Psicologia e Psicoanalisi dello Sport.
Dal 2002 divenne il maestro della sala presso il Circolo della spada Marcello Lodetti Milano dove ha forgiato tecnicamente con il figlio Giovanni il Maestro Roberta Ravasi, già tiratrice in Coppa del Mondo assoluta di spada Femminile ed attuale coDirettore Tecnico del Circolo della spada M Marcello Lodetti.
Dal 2012 ha supervisionato e coordinato i moduli dei corsi di formazione e workshops promossi come Scuola Magistrale dalla sala d'arme.
Fu socio onorario dell'Associazione Italiana Maestri di Scherma.
Nel 2010 e 2012 fu candidato all'Ambrogino d'oro con il sostegno del Coni Lombardia, della Federazione Italiana Scherma e dell'Assessorato allo Sport di Milano.
Il Maestro Marcello Lodetti è ad oggi presente in diversi trattati internazionali sulla scherma e volumi fotografici.
Nel 2013 e stato costruito e prodotto un modello di spada che porta il suo nome per trasferirne i dettami della Scuola e della metodologia a lui riferita.
A lui è stato dedicato dal 2013 il Trofeo delle Regioni indetto dall'AMIS per le categorie Master.
Al maestro sono stati dedicati tre libri:

- Scherma e Psicologia edito AIPPS SIPCS centro studi lodetti nel 2011.
- Maestro Marcello Lodetti, tradizione, azione, rievoluzione. Il volume, a seguito del convegno presso l'università statale di Milano, è stato presentato nel novembre 2013 contiene gli atti del convegno.
- Manuale di Psicologia ad uso di istruttori, maestri e staff tecnico Edito Maggioli editore Milano con postfazione del prof Giovanni Lodetti e la d.ssa Alessandra Cova nel 2014

Sono degni di nota quattro convegni a lui dedicati:

- "Fratelli Sportivi D'Italia - Schermidori D'Italia"
- "Marcello Lodetti tradizione, azione rievoluzione" con la fondazione Candido Cannavò per lo sport e SISS.
- "In ricordo del maestro Marcello Lodetti" federscherma
- "1º Congresso Internazionale Psicologia Clinica delle sport"

In suo ricordo nel 2015 presso la Triennale di Milano è stato realizzato il 1° Trofeo Internazionale M°Maestro Lodetti. L'evento, patrocinato del Comune di Milano, CONI regione Lombardia, EXPO Padiglione Italia, CUS Milano, Federazione Italiana Scherma Nazionale ed altri enti ha visto la partecipazione delle Nazionali di spada femminile Italiana ed Ungherese. La 1ª edizione è stata vinta dalla Nazionale Ungherese.

IL RICORDO DI
MARCELLO LODETTI

Ringraziamenti

Per l'occasione di questo importante evento mi è particolarmente gradito ringraziere il dr. Claudio Pedrazzini, Vice presidente del Coni Lombardia per il grande supporto logistico e per la disponibilità del Coni Lombardia a mettere a disposizione la casa degli sport, il palazzo delle federazioni e la sua sala congressi.
Il Vicepresidente della Federazione italiana scherma dr. Vincenzo de Bartolomeo per il personale interessamento per il supporto della Federazione Italiana Scherma alla buona riuscita della giornata.
Il Dr. Leno Chisci e la Dr.ssa Simona Callio del Panatlhon International per tutta la cortesia usmatami in sede di rapporti istituzionali con il mondo sportivo.
Infine un grande grazie ai collaboratori dell'Aipps ed ai docenti del CDS Marcello Lodetti ASD di cui sono Presidente per il grande lavoro ed amore riposto alla figura di mio padre ed al suo lavoro sia tecnico sportivo che in relazione alla scienza educativa e clinica di prevenzione sempre perpetuato.
Infine un grande ringraziamento agli allievi Alberto Malinverno e Sebastiano Vena che con tanta capacità e pazienza hanno gestito tutta la parte grafica dei contenuti della brossura qui costituita.

Giovanni Lodetti

IL RICORDO DI
MARCELLO LODETTI

INTERVERRANNO

Marco Riva	Presidente CONI Lombardia
Paolo Azzi	Presidente Federazione Italiana Scherma
Giorgio Costa	Presidente Panatlhon International, distretto Italia
Sergio Giuntini	Presidente La Cro.s.s. e Presidente SIss.
Katia Arrighi	Consigliere nazionale Comitato Italiano Paralimpico
Pierangelo Santelli	Presidente regionale Comitato Italiano Paralimpico
Alessandra Cova	Segreteria scientifica Aipps
Roberta Ravasi	Membro consiglio direttivo e D.T. Cds M° Marcello Lodetti
Alessandro Castelli	Presidente CUS Milano
Benedetta Cosmi	Giornalista opinionista Corriere della Sera
Fabrizio Orsini	Storico dello sport, Siss Istituto Nazionale Treccani
Claudia Giordani	Vice Presidente CONI, Comitato rosa premio Marcello Lodetti
Carola Mangiarotti	Vice Presidente CONI Lombardia e fiorettista olimpica
Giuliana Cassani	Vice Presidente La Cro.s.s.
Filippo Grassia	Presidente Panatlhon Milano
Claudio Pedrazzini	Vice Presidente CONI Lombardia, Vice Presidente Panatlhon Milano
Marco Contardi	Presidente ASI Lombardia, ex Presidente Panatlhon Milano
Fabiano Gerevini	CONI Lombardia, ex Governatore Lombardia area 1 Panatlhon International
Fabrizio Iacuzzo	Segretario Generale CUS Milano
Clara Mochi	Fiorettista olimpica, allieva del M° Marcello Lodetti e Comitato rosa Premio Marcello Lodetti
Alice Cometti	Componente Consiglio federale CUSI
Vincenzo Sabatini	Compnente Consiglio federale CUSI

Conduce il pomeriggio
Giovanni Lodetti

Presidente Sipcs e Tecnico Cds M° Marcello Lodetti